Data:
martedì 11.11.2014

LA NAZIONE
LUCCA

Estratto da Pagina:
3

Il comitato va ancora all'attacco Stop ai treni Lucca-Ponte a Moriano

Ecco le proposte per evitare il caos: «Ma abbiamo un sindaco?»

«DOVE SARETE mercoledì?» La domanda del cronista trova la risposta eloquente dei referenti del comitato «Lucca Est Sergio Ghiselli», che hanno convocato una conferenza stampa sulle problematiche che deriveranno da 18 mesi di lavori per la costruzione del sottopasso di via Ingrillini: incolonnati. «E' dal convegno del 25 novembre 2013 che lo ripetiamo – e mostrano il volantino –: occorreva una prova sul campo prima di interrompere la viabilità in un punto così nevralgico e riversare il traffico su vie già congestionate. Il sindaco non può improvvisare e poi, semmai, vedere, ripensarci e aggiustare il tiro. Sempre che un sindaco, Lucca, ce l'abbia...»

PAROLE di fuoco condite da numeri: secondo studi antecedenti la costruzione del nuovo ospedale, la via di Tiglio è classificata come strada di quartiere categoria e ad alto traffico con un transito medio di 1.300 veicoli l'ora, la via Romana ne vede transitare da 600 a 1.200. Numeri che si eleveranno a potenza con il cantiere di via Ingril «L'utilità del sottopasso non è in discussione, le modalità sì. Non c'è stata concertazione con gli abitanti né finora con il Comune di Capannori direttamente interessato per la zona di Pieve San Paolo e S.Margherita. Non c'è stata attenzione alla sicurezza – spiega il comitato –: pensiamo al labirinto di sensi unici e innesti stradali a T in cui si troveranno i mezzi di soccorso, e anche all'uscita delle scuole elementari e materna di S.Filippo. Non si è cercato di risolvere l'innesto tra via di Piaggia e via di Tiglio con una rotonda. Ci viene risposto che non ci sono soldi: bastano duemila euro per una rotonda provvisoria, ci si può fare. Non si è pensato a attutire i rumori con asfalto fonoassorbente e neanche a concordare con le ferrovie tempi più rapidi ai passaggi a livello di via Pubblici Macelli, via di Tiglio, via Romana e Vecchia Pesciatina». Proteste ma anche proposte, in primis quella di una partecipazione attiva, in modo da avviare lo stesso percorso positivo che c'è stato con Provincia e Consorzio Ato nord. Per il comitato, la migliore soluzione per il periodo dei lavori è la sostituzione del treno con un autobus tra le stazioni di Ponte a Moriano e Lucca, per evitare quelli che saranno i sovraccarichi al sottopasso di viale Castracani.

«INOLTRE sarebbe importante attivare percorsi autostradali gratuiti tra i caselli di Lucca, Capannori e Altopascio, così come è per il tratto Massarosa-Viareggio, per lenire la morsa del traffico sulla città. La stessa considerazione – sottolineano Alessandro e Giuseppe Di Vito, Alberto Faustini, Roberta Pellegrineschi, Marcello Fazzini e Giovanni Bettini – dovrebbe essere fatta dalla Provincia per gli assi viari». In prospettiva, per il comitato, sia via di Tiglio che la via Romana devono adottare il senso unico. Infine una domanda che resta appesa: «Perchè venerdì sera alla trasmissione dedicata al sottopasso, andata in onda su Noi Tv non ha partecipato l'assessore competente, Celestino Marchini?»

Laura Sartini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.